



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO  
PRESSO IL  
MINISTERO ISTRUZIONE E MINISTERO UNIVERSITA' E RICERCA

Ufficio III

Al Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Direzione Generale – Ufficio I  
PEC: drab@postacert.istruzione.it

E, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato  
Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila  
PEC: rts-aq.rgs@pec.mef.gov.it

*Oggetto: ipotesi di Contratto Integrativo Regionale, sottoscritta in data 21 ottobre 2021 recante i criteri per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato per l'a.s. 2018/2019 per i dirigenti scolastici della Regione Abruzzo. (Risposta a Nota U.S.R. Nr. 16681 del 28/10/2021). Visto ex art. 5, comma 2, lettera e), decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.*

Si attesta che il decreto n. **Ipotesi Cir del 21/10/2021**, emanato dal Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Direzione Generale – Ufficio I, protocollato da questo Ufficio in data 28/10/2021 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 27704,

**ha superato**

il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. Pertanto, e' stato registrato ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art. 5 Comma 2 , al n. **1529**, in data **17/11/2021**.

Si prende atto che codesto U.S.R., in linea con quanto convenuto nella Conferenza di servizi del 26 febbraio 2020, promossa dal Ministero dell'istruzione e comunicata agli UU.SS.RR. con nota AOODGRUF 4708 del 27 febbraio 2020, che ha esteso gli effetti delle precedenti conferenze dei servizi del 4 agosto 2016 e del 25 settembre 2017 anche agli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, adotta un procedimento di calcolo che determina una riduzione delle risorse destinate al risultato, in quanto utilizza, per la remunerazione delle reggenze, parte della quota del 15% destinata alla retribuzione di risultato di cui alle disposizioni contrattuali nazionali vigenti.

Si prende atto, inoltre, dal decreto U.S.R. n. 38 del 16 luglio 2018, parte integrante del presente accordo, che in applicazione del C.I.R. del 13 febbraio 2013 e dell'Accordo del 22 giugno 2017 relativo ai C.P.I.A.; stabilisce la graduazione delle nuove fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della Regione, in relazione alle quali sono stati determinati i valori delle retribuzioni di posizione, parte variabile e di risultato, a decorrere dal 1° settembre 2018.

Si prende, altresì, atto che, come raccomandato nella nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 17630 del 2 agosto 2021, sono stati confermati i valori delle fasce della retribuzione di posizione parte variabile assegnati ai dirigenti scolastici per l'A.S. 2016/2017, ai sensi dell'art. 230-bis, comma 3, decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge del 17 luglio 2020, n. 77.

Con l'occasione, si rappresentano i seguenti refusi presenti nell'ipotesi, da correggere ed integrare in sede di sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di C.I.R.:

- a pag. n. 1, nelle premesse, non risultano pertinenti i riferimenti all'art. 42, comma 5, e all'art. 43, comma 3, del C.C.N.L. 8 luglio 2019 Area Istruzione Ricerca, che prevedono la disapplicazione dell'art. 26 del C.C.N.L. 15 luglio 2010 e dell'art. 57, comma 3, del C.C.N.L. 11 aprile 2006 a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020;

- a pag. n. 1, nelle premesse, non sono riportati gli estremi del visto di controllo dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'Istruzione (visto n. 1149 del 7 luglio 2021) relativo al Decreto Dipartimentale n. 1179 del 6 luglio 2021, con il quale è stata disposta la quantificazione finanziaria del Fondo Unico Nazionale (FUN), destinato alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2018/2019.

Inoltre, in riferimento a quanto stabilito all'articolo 6, comma 2 "Clausola di salvaguardia" dell'ipotesi de qua, i criteri e le modalità di utilizzo del fondo regionale definiti dal presente contratto si intendono applicati all'A.S. 2018/2019 e non devono comunque produrre fenomeni di ultrattività per i successivi anni scolastici. Pertanto, qualora dall'approvazione della suddetta clausola contrattuale discendessero maggiori oneri, tale norma è da intendere disapplicata.

Si segnalano, anche, i seguenti refusi presenti nella relazione illustrativa, con invito a provvedere alle correzioni ed alla convalida delle stesse, prima della pubblicazione delle medesime nell'apposita sezione del sito:

- a pag. n. 1, "Modulo 1 – Scheda 1.1", nella sezione "Periodo temporale di vigenza", il periodo temporale corretto è "dal 1° settembre 2018 al 31 agosto 2019", anziché dal "1° settembre 2017 al 31 agosto 2018", come erroneamente riportato;

- a pag. n. 4, è erroneamente indicato che il Ministero dell'istruzione con nota DGRUF prot. n. 17630 del 2 agosto 2021, ha specificato che le risorse assegnate per l'integrazione del FUN dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2018/2019 possono concorrere all'aumento delle retribuzioni di posizione parte variabile, come previsto dall'art. 230 bis, comma 3, del D.L. n. 34/2020. Viceversa, nella predetta nota è stato precisato che "Ai fini della redazione dei CIR per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019 [...] in alcun modo le risorse assegnate possono concorrere all'aumento delle posizioni di parte variabile, come conseguenti all'ultrattività dei CIR relativi all'a.s. 2016/2017". Pertanto, si invita codesta Amministrazione ad effettuare la necessaria rettifica, in sede di sottoscrizione definitiva dell'ipotesi in esame.

Si invita, nuovamente, codesto U.S.R., per l'avvenire, a trasmettere il prospetto dei calcoli e tutti i documenti a corredo dell'ipotesi, firmati digitalmente o con la relativa attestazione di conformità all'originale, laddove siano in firma autografa, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 e seguenti del codice dell'amministrazione digitale e dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Si rappresenta che, dal foglio di calcolo allegato all'ipotesi di C.I.R. in oggetto gli arrotondamenti effettuati in excel comportano delle differenze centesimali nei conteggi (cfr. "Sezione computo integrazione retribuzione di posizione variabile su fascia" colonna "Totale spesa"). Resta inteso che all'atto della liquidazione delle provvidenze, la verifica amministrativo-contabile delle singole posizioni dirigenziali, comprensive dei predetti arrotondamenti rilevati nei calcoli, verrà effettuata dalla competente Ragioneria Territoriale dello Stato.

Da ultimo, si ribadisce a codesta Amministrazione la necessità di trasmettere per il futuro, anche il foglio di calcolo in formato excel (con le relative formule), al fine di un riscontro più celere e puntuale. Con l'occasione, si segnala altresì, che alla verifica in data odierna dello scrivente Ufficio, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale di codesto U.S.R., risultano pubblicate le contrattazioni fino all'a.s. 2016/2017, mentre non risulta pubblicata la sottoscrizione definitiva del 14 luglio 2020 della contrattazione integrativa, relativa all'a.s. 2017/2018. Al riguardo, si rappresenta che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione

tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001”, come statuito, anche, nelle linee guida approvate dall’ANAC con deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 (cfr. Allegato 1 Sezione “Amministrazione trasparente” – Elenco degli obblighi di pubblicazione)..

Si trasmette la presente nota al fine di consentire la sottoscrizione definitiva dell’ipotesi in oggetto con le suindicate correzioni e/o integrazioni, dando contestuale notizia di conclusione del procedimento contrattuale allo Scrivente e di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, che dispone all’art. 21, comma 2, “le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all’articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

FG/MLN/LP

Data 17/11/2021